

Università	Università degli Studi di TRENTO
Classe	LM-16 - Finanza
Nome del corso	FINANZA <i>adeguamento di: FINANZA (1228780)</i>
Nome inglese	FINANCE
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 <ul style="list-style-type: none"> • Banca, impresa e mercati finanziari (TRENTO cod 24975)
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	03/05/2010
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	26/05/2010
Data di approvazione del consiglio di facoltà	14/04/2010
Data di approvazione del senato accademico	21/04/2010
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	18/01/2010
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	24/11/2009 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	ECONOMIA
Massimo numero di crediti riconoscibili	12

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-16 Finanza

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere una solida conoscenza delle metodologie e degli strumenti matematico-statistici, dell'economia politica e dell'economia aziendale;
- sviluppare con particolare profondità la capacità di applicare tali metodi e strumenti al campo della finanza, cioè all'analisi degli scenari macrofinanziari, ai modelli decisionali caratteristici dei mercati finanziari e ai processi gestionali tipici delle diverse categorie di intermediari finanziari;
- sviluppare una forte integrazione delle tre principali aree disciplinari, anche in una dimensione internazionale, valorizzando la conoscenza giuridica, informatica e un'approfondita formazione interdisciplinare;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono:

- nelle organizzazioni ed aziende del sistema finanziario e assicurativo, con posizioni di elevato livello manageriale;
- attività professionali nelle libere professioni dell'area finanziaria;
- nell'analisi e nella gestione finanziaria, con posizioni specialistiche ;
- nei mercati finanziari con posizioni di operatore.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe:

- assicurano la padronanza di ciascuno degli ambiti disciplinari della scienza economica, di quella aziendale e della matematica statistica, nonché del diritto e dell'informatica;
- prevedono tirocini formativi in attività finanziarie presso aziende ed organizzazioni economiche, istituzioni pubbliche e private, nazionale e internazionali.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

La laurea magistrale in Finanza sostituisce, adeguandosi alla nuova normativa, la precedente laurea specialistica attivata sulla classe 19/S. La nuova struttura della laurea magistrale è concepita in modo coerente con i percorsi di studio triennali riformati ai sensi del DM 270/04 che, dall'a.a. 2011-12, inizieranno ad immatricolarsi.

Allo stesso tempo, è stata colta l'opportunità della nuova normativa riguardante gli accessi alle lauree magistrali per fare della laurea magistrale in Finanza un percorso di studi attrattivo per laureati provenienti da classi non delle Scienze economiche - in particolare delle Scienze matematiche e statistiche e delle Ingegnerie - i quali si orientano a specializzazioni e occupazioni nella Finanza professionale quantitativa.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione, dopo un attento esame della documentazione riguardante il corso di laurea magistrale in Finanza, ritiene che:

1. I criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 paiono sufficientemente chiari e convincenti.
2. Gli obiettivi formativi specifici del corso e il percorso formativo sono definiti in modo sintetico e chiaro.
3. I risultati dell'apprendimento attesi sono descritti in modo sufficientemente chiaro.
4. Le conoscenze richieste per l'accesso sono espresse in modo sintetico e chiaro.
5. La descrizione della prova finale e dei suoi scopi formativi è chiara e completa.
6. Gli sbocchi occupazionali e professionali previsti sono definiti in modo chiaro e completo.

Alla luce dei pareri espressi sopra, il NdV ritiene di poter formulare una valutazione complessiva di segno positivo sulla progettazione del corso di laurea magistrale in Finanza. Il Nucleo ha inoltre verificato l'adeguatezza di questo corso di studi rispetto alle strutture e alle risorse di docenza disponibili presso la Facoltà di Economia. Il NdV ritiene, infine, che il corso in esame possa contribuire alla razionalizzazione e alla qualificazione dell'offerta formativa dell'Università degli Studi di Trento.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

In data 24 novembre 2009, alle ore 18, si sono riuniti i rappresentanti delle istituzioni e delle organizzazioni locali del mondo della produzione, servizi e professioni che costituiscono il gruppo stabile dei referenti della Facoltà di Economia di Trento, per l'esame delle proposte di ordinamento di corsi di studio progettati ex DM 270/04.

Il Preside Collini presenta le proposte di istituzione dei corsi di laurea magistrale in Innovation Management, in Economia e legislazione d'impresa, in Finanza e in Economics.

Illustra inoltre l'ipotesi di attivazione di una laurea magistrale a titolo congiunto con l'Università degli Studi di Verona sul tema "Ecomanagement del turismo e dell'industria agroalimentare" (eventuale trasformazione della laurea specialistica in Economia e gestione dell'ambiente e del turismo) e la proposta di modifica dell'ordinamento della laurea magistrale in Studi europei internazionali per quanto riguarda la lingua ufficiale del corso di studio (e quindi la denominazione): tale laurea magistrale sarà infatti attivata in lingua inglese con la denominazione di European and International Studies.

Al termine della presentazione si apre un articolato confronto tra i presenti. Intervengono Maria Teresa Bernelli, Marco Giglioli, Maria Letizia Paltrinieri, Diego Laner, Celso Pasini. Nel corso del dibattito vengono discussi molti aspetti relativi ai progetti, in particolare il ruolo delle società di revisione aziendale nell'ambito della formazione dei professionisti. Vengono poi affrontati i temi della formazione internazionalizzata (in lingua inglese) in riferimento sia al percorso di Innovation Management e di Economics, della quale si richiama l'importanza. Viene sottolineato lo sforzo di avvicinamento dell'offerta didattica alle esigenze delle imprese e delle istituzioni (in particolare per le lauree magistrali in Innovation Management e Finanza) e lo sforzo fatto nell'integrazione con gli ordini professionali (per la laurea magistrale in Economia e legislazione d'impresa).

Viene raccomandata cautela nella definizione dei contenuti del progetto congiunto con l'università di Verona per l'ipotesi di istituzione della laurea magistrale sui temi dell'ecomanagerment, per quanto attiene la considerazione delle esigenze del mercato del lavoro di riferimento.

Il Preside Collini sottolinea come sia intenzione attivare intorno ai diversi progetti dei "board" nei quali coinvolgere soggetti (imprese, istituzioni, ordini professionali) che possano contribuire nell'organizzazione e nella valutazione dei percorsi formativi (la cosa è già stata avviata per le lauree magistrali in Innovation management e Economia e Legislazione d'impresa).

Al termine del dibattito i presenti esprimono soddisfazione per lo sforzo di rinnovamento dell'offerta didattica e approvano le proposte di ordinamento presentate.

Alle ore 20 la riunione ha termine.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

La laurea magistrale in Finanza (classe LM-16) intende formare una figura polivalente in grado di operare a contatto con mercati finanziari sempre più complessi e concorrenziali, fornendo un insieme organico di conoscenze economiche, gestionali, quantitative e giuridiche.

La stretta interazione e finalizzazione comune delle quattro aree disciplinari suddette costituiscono un caratteristica essenziale della laurea magistrale in Finanza. Le competenze economiche devono costituire il quadro di riferimento, non solo per sviluppare questo specifico campo di conoscenze nella prospettiva della ricerca economica, ma anche per essere in grado di svolgere attività professionali e manageriali di alto livello in ambito aziendale, bancario e finanziario. Sotto questo profilo, l'acquisizione di nozioni e strumenti gestionali e previsionali specifici deve oggi prevedere anche la capacità di utilizzare strumenti matematico-statistici avanzati. D'altra parte, le attività economiche connesse alla finanza, ad ogni livello, sono oggi strettamente connesse con disposizioni normative sempre più estese e complesse che richiedono un'adeguata competenza del linguaggio e delle nozioni giuridiche.

Applicando gli strumenti forniti, lo studente imparerà:

- a leggere l'evoluzione dei mercati monetario, azionario, del debito e dei cambi nel contesto macroeconomico internazionale, anche con strumenti di analisi statistica ed econometrica;
- ad impostare strategie coerenti di gestione finanziaria, in ambito aziendale, bancario e d'investimento finanziario;
- a conoscere ed applicare in modo sicuro ed appropriato una vasta gamma di strumenti di investimento, finanziamento e gestione del rischio, secondo le tecniche recenti dell'ingegneria finanziaria e del risk management.

Il nucleo centrale delle discipline formative è affiancato dall'acquisizione di competenze indispensabili nel campo linguistico (comprensione, lettura ed espressione della lingua inglese).

Il metodo didattico prevalente è costituito da lezioni in aula. Le lezioni a maggior contenuto tecnico e operativo prevedono l'ampio ricorso a strumenti e sussidi informatici. Interventi didattici diversi sono mirati:

- 1) all'acquisizione di competenze operative, al lavoro di equipe attraverso laboratori di simulazione e previsione finanziaria,
- 2) allo sviluppo di capacità di discussione e di elaborazione critica attraverso momenti seminariali con docenti del corso ed esperti esterni,
- 3) all'esperienza diretta su aspetti professionali in ambiente di lavoro attraverso tirocini formativi in attività finanziarie presso aziende ed organizzazioni economiche, istituzioni pubbliche e private, nazionale e internazionali.

Il percorso formativo è articolato in maniera equilibrata nel biennio sia per aree scientifico-disciplinari che per temi e strumenti. Il primo anno è incentrato sui corsi fondativi di area economica (come micro e macroeconomia) ed aziendale (come l'analisi dei mercati e degli intermediari finanziari), sulle matematiche per la finanza (come decisioni economiche, matematica finanziaria) e l'econometria. Il secondo anno sviluppa le competenze economiche nel campo monetario e finanziario, quelle aziendali nel campo degli strumenti di gestione del rischio e della finanza aziendale avanzata, e quelle econometriche con le applicazioni specifiche per la finanza. Il secondo anno, inoltre, viene completato con la possibilità di scegliere corsi liberi, nonché le attività applicative (stage), linguistiche e l'elaborazione della tesi.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Finanza sarà in grado di:

- comprendere e analizzare teorie e modelli dei fenomeni economici e macroeconomici a scala nazionale e internazionale;
- leggere in dettaglio l'evoluzione dei mercati monetario, azionario, del debito e dei cambi nel contesto macroeconomico internazionale;
- acquisire gli strumenti quantitativi e previsionali basilari per svolgere analisi economiche e finanziarie integrate, in particolare le tecniche econometriche multivariate, autoregressive e per l'analisi delle serie storiche;
- comprendere le problematiche e le tecniche della organizzazione e gestione finanziaria dell'impresa e degli intermediari, tra cui i modelli decisionali per l'applicazione dei fondamenti della finanza aziendale alla gestione della tesoreria e dei rischi finanziari e alle operazioni straordinarie, i modelli di gestione e di economicità delle diverse tipologie di intermediari, microstruttura dei mercati, efficienza operativa dei mercati finanziari ed impatto dei mercati finanziari sulle condizioni di economicità degli intermediari;
- conoscere una vasta gamma di strumenti di investimento, finanziamento e gestione del rischio, a partire dai fondamenti della diversificazione del portafoglio e i modelli classici di determinazione del prezzo delle attività e misurazione del rischio (es. CAPM), per passare poi al value at risk e ai derivati (dalle opzioni classiche ad altri strumenti più recenti).

Tali obiettivi sono perseguiti principalmente attraverso le attività didattiche d'aula che costituiscono l'ossatura del corso di studi, per le quali s'intendono adottare tecniche interattive e di stimolo alla riflessione critica tanto della letteratura scientifica, sia di dati empirici e studi di casi in attività di laboratorio. La verifica di tali obiettivi è prioritariamente svolta con gli esami di profitto previsti dal corso di studi, secondo diverse modalità che vanno dalle prove d'aula, alla redazione e discussione di elaborati, alla preparazione i progetti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Finanza sarà in grado di applicare le conoscenze e gli strumenti analitici appresi per:

- sviluppare l'analisi delle variabili economiche, gestionali e finanziarie a supporto delle decisioni di imprese e intermediari finanziari, come gestione del circolante e pianificazione finanziaria a breve termine, operazioni di finanziamento a lungo termine, finanza straordinaria, fusioni e acquisizioni;
- impostare strategie coerenti di gestione finanziaria in imprese o intermediari finanziari, applicando in modo sicuro le conoscenze acquisite nelle tecniche di gestione del rischio, valutazione degli asset, trattamento dei derivati;
- sviluppare l'analisi economica di settori o di scala macroeconomica finalizzati ad ambiti informativi e decisionali d'interesse pubblico; troveranno qui applicazione in particolare le conoscenze acquisite in campo di analisi statistica ed econometrica.

Le capacità applicative troveranno uno spazio di sviluppo in alcune forme specifiche di didattica e di verifica orientate alle applicazioni su dati, scenari e studi di casi, e in particolare nelle attività di laboratorio previste nell'ambito di diversi corsi. Tali attività avranno anche un connotato interdisciplinare, cioè di stimolo all'utilizzo integrato di nozioni e metodi disciplinari diversi. Inoltre, nella fase conclusiva del percorso formativo, i momenti qualificanti dal punto di vista applicativo saranno lo stage e l'elaborazione della tesi di laurea.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato magistrale in Finanza:

- sul piano culturale, avrà capacità di lettura critica integrata di teorie e fatti economici;
- sul piano strategico, sarà in grado di formulare indirizzi e strategie riguardanti l'organizzazione, la pianificazione e la gestione finanziaria aziendale o bancaria;
- sul piano operativo sarà in grado di condurre, organizzare o dirigere attività di analisi o ricerca economico-finanziaria, sia a supporto di decisioni manageriali, sia in ambito di attività istituzionali pubbliche.

Le tecniche didattiche improntate alla interattività e all'analisi critica delle letterature, indicate sopra, sono anche finalizzate all'acquisizione di autonomia di giudizio. Momenti più specifici, sotto questo profilo, risiedono nelle già citate attività di tipo applicativo e laboratoriale (come elaborazioni di newsletter, scenari previsionali, o simulazioni gestionali). Infine l'autonomia di giudizio costituirà uno dei criteri fondamentali per l'elaborazione e la valutazione della tesi di laurea.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale in Finanza, utilizzando in modo appropriato le conoscenze maturate in campo linguistico e analitico, svilupperà capacità di comunicazione verbale e scritta, in pubblico o all'interno di un gruppo, attraverso la redazione di appositi documenti e con il supporto di strumenti tecnologici. Le abilità sono rivolte principalmente alla comunicazione di:

- decisioni strategiche formulate in impresa;
- decisioni operative formulate all'interno di gruppi caratterizzati da forti diversità culturali e contestuali;
- rappresentazioni economico finanziarie dei risultati e dei piani d'azione;
- scenari analitici e previsionali di livello settoriale, nazionale o internazionale.

Le diverse forme e modalità d'esame previste, richiamate sopra, comprendono anche momenti di discussione collettiva e presentazione di risultati atti ad affinare e valutare le abilità comunicative sia scritte che orali. Per la comunicazione sia scritta che orale, un momento significativo sarà costituito dall'elaborazione, presentazione e discussione della tesi di laurea.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato magistrale in Finanza sarà in grado di sviluppare la capacità di usare in modo dinamico l'acquisita conoscenza orientata al problem-solving e la capacità di accedere a fonti informative di varia natura (pubblicazioni, banche-dati, informazioni disponibili in rete, fonti normative, prassi), per:

- estenderla in modo sistematico alle successive esperienze personali e professionali;
- analizzare in modo critico i dati, le informazioni, le esperienze, anche utilizzando strumenti quantitativi;
- identificare percorsi di ricerca e nuove conoscenze.

La varietà di discipline, metodi e linguaggi che contraddistinguono l'offerta formativa della laurea magistrale in Finanza è finalizzata anche a stimolare la capacità di apprendimento in contesti diversi e il trasferimento di conoscenze da un ambito ad un altro.

Oltre alle attività didattiche e valutative già segnalate per l'acquisizione di capacità applicative, lo stage e l'elaborazione della tesi di laurea forniranno ulteriori momenti specifici per affinare e valutare le capacità di apprendimento.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

La laurea magistrale in Finanza vuole offrire un percorso formativo avanzato a laureati provenienti dalle classi delle Scienze economiche e aziendali, ma anche dalle classi delle Scienze matematiche e statistiche e delle Ingegnerie per i cui laureati esistono crescenti sbocchi professionali in ambito finanziario. A questo scopo, i requisiti all'ingresso sono concepiti in ragione di un bilanciamento tra conoscenze di ambito economico ed economico aziendale, e di ambito statistico-matematico.

L'accesso alla laurea magistrale in Finanza è subordinato alla verifica dei seguenti requisiti:

- requisiti curriculari generali:

- o essere in possesso di laurea di primo livello, conseguita in Università italiane o altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo;
- o avere una padronanza della lingua inglese almeno pari al livello B1 o equivalente;

- requisiti curriculari specifici:

- o avere acquisito una solida conoscenza di base dei principi generali della micro e della macroeconomia, e della struttura, organizzazione e gestione economica e finanziaria delle imprese;
- o avere acquisito adeguate competenze di base di metodi e strumenti matematici e statistici per l'economia;
- o avere acquisito una buona capacità di lettura, comprensione, elaborazione e comunicazione di dati riferiti all'andamento macroeconomico, di mercati e imprese, e del contesto finanziario.

Queste conoscenze si ritengono acquisite per i laureati triennali nelle classi dell'Economia e dell'Economia aziendale. Per i laureati in altre classi i requisiti richiesti comprendono di norma l'equivalente di almeno 45 CFU relativi a insegnamenti appartenenti ai settori scientifico-disciplinari che identificano saperi economici, aziendali, matematico-quantitativi, e in particolare almeno 15 CFU in SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/05, almeno 15 CFU in SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/09, SECS-P/11, almeno 15 CFU in MAT-05, MAT-06, MAT-09, SECS-S/01, SECS-S/03, SECS-S/06.

Il possesso di tali requisiti è accertato mediante lo screening curriculare e una valutazione, da effettuarsi secondo le modalità definite nel Regolamento didattico del corso di studio.

- requisiti di personale preparazione: è prevista la valutazione della personale preparazione, secondo le modalità definite nel Regolamento didattico del corso di studio.

Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale in Finanza è costituita dalla discussione di un elaborato individuale. Tale elaborato deve in ogni caso mettere in luce la capacità del laureando magistrale di utilizzare e applicare in maniera appropriata e autonoma ad un campo od oggetto specifico le competenze acquisite, la conoscenza e capacità di applicazione delle tecniche necessarie, nonché la capacità di elaborare e proporre approcci e soluzioni personali al tema oggetto della prova finale.

La prova finale della laurea magistrale in Finanza va intesa come naturale continuazione delle attività didattiche a carattere specialistico, acquisite in particolare nella seconda parte del percorso formativo, delle quali la prova finale costituisce il momento di approfondimento critico, di maturazione ed elaborazione individuale. A questo fine, la prova finale tipica sarà il risultato di un percorso, il più possibile coerente con le opzioni formative scelte dallo studente nel proprio piano di studi, ed integrato dalle attività offerte come tirocinio formativo in attività finanziarie presso aziende ed organizzazioni economiche, istituzioni pubbliche e private, nazionale e internazionali.

La valutazione complessiva finale tiene conto anche del curriculum individuale e delle valutazioni conseguite dallo studente. Le modalità di svolgimento e di valutazione delle attività relative al superamento della prova finale sono definite nel Regolamento didattico del corso di studio.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Le professioni a cui può dare accesso la laurea magistrale in Finanza sono collocabili sia in ambito privato che pubblico, con un profilo prevalentemente finanziario-gestionale oppure economico generale. La collocazione tipica d'ingresso del laureato magistrale in Finanza è in posizione di responsabilità operative o direttive di settore. In particolare:

analista, trader, gestore di portafoglio, risk manager presso banche, società di gestione del risparmio, intermediari mobiliari, compagnie di assicurazione; manager nelle funzioni di Direzione finanziaria, Tesoreria, Risk management presso imprese industriali, commerciali e di servizi; consulente presso società di servizi professionali e di software orientate verso l'ambiente finanziario; economista presso gli uffici ricerca di istituzioni finanziarie, centri di ricerca pubblici e privati, istituti di statistica e banche centrali.

Il corso prepara alla professione di

- Specialisti in contabilità e problemi finanziari - (2.5.1.4)
- Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2)
- Specialisti della gestione e del controllo nella pubblica amministrazione - (2.5.1.1)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Matematico, statistico, informatico	SECS-S/01 Statistica SECS-S/03 Statistica economica SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	24	24	18
Economico	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica	22	24	12
Aziendale	SECS-P/09 Finanza aziendale SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	20	24	12
Giuridico	IUS/04 Diritto commerciale	6	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti

72 - 78

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/09 - Finanza aziendale SECS-P/12 - Storia economica	12	16	12

Totale Attività Affini

12 - 16

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	12
Per la prova finale		14	14
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	2	4
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	30 - 36
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	114 - 130

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(SECS-P/01 SECS-P/09)

L'inserimento nelle attività affini dei settori SECS-P/01 e SECS-P/09 già previsti tra i settori caratterizzanti della classe è motivata dalle caratteristiche e finalità degli obiettivi formativi della laurea magistrale in Finanza, che richiedono una elevata specializzazione nei settori economico ed aziendale coerentemente, peraltro, con le finalità proprie di un corso di laurea di secondo livello in un ambito fortemente tecnico e professionalizzato come quello finanziario.

Note relative alle altre attività**Note relative alle attività caratterizzanti**

RAD chiuso il 22/04/2010